



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **153**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Approvazione delle Linee guida di indirizzo per le attività di cooperazione internazionale allo sviluppo.

Il giorno **12 Febbraio 2016** ad ore **10:10** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

**VICE PRESIDENTE
ASSESSORI**

**ALESSANDRO OLIVI
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
LUCA ZENI**

Assenti:

TIZIANO MELLARINI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

La relatrice comunica,

La Provincia autonoma di Trento è attiva nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo fin dall'inizio degli anni 90, sulla base della LP 10/88. La legge provinciale si inserisce nel quadro normativo e organizzativo delineato dalla Legge 49/87 che, per la prima volta, apre la materia alle proposte e attività di Regioni e Enti locali.

A partire dall'anno 2000 (prima delibera di criteri per la concessione di contributi) il sistema trentino si viene via via delineando e precisando, sia per quanto riguarda le attività a contributo (progetti sottoposti all'amministrazione da associazioni), sia per quanto attiene le cosiddette attività dirette della Provincia. Vengono definite con graduale maggior precisione i requisiti di accesso ai finanziamenti pubblici, i criteri e gli indicatori di valutazione, il sistema di erogazione e rendicontazione dei benefici concessi.

Allo scopo di aggiornare la LP 10/88 il Consiglio provinciale, il 15 marzo 2005, approva la legge provinciale n. 4, che introduce importanti novità nella materia. La legge viene in buona parte ritenuta incostituzionale dalla Corte, rimangono operativi pochi articoli, non toccati dalla sentenza della Consulta e che non rimandano a regolamento attuativo. La novità più rilevante introdotta dalla LP 4/05 riguarda lo stanziamento minimo obbligatorio dello 0,25% delle entrate del bilancio provinciale, da destinare alle attività di cooperazione internazionale allo sviluppo, stabilito all'articolo 18.

Il sistema trentino della cooperazione internazionale allo sviluppo conta negli ultimi anni su uno stanziamento annuale attorno ai 10 milioni di Euro con cui vengono finanziati annualmente circa 150 iniziative di cooperazione allo sviluppo (tra contributi a domande di associazioni e iniziative programmate dalla Giunta provinciale), una ventina di interventi di educazione allo sviluppo e una decina di progetti di emergenza. Sono attualmente attive circa 270 associazioni. Le iniziative si realizzano perlopiù in Africa subsahariana (55%), e in misura minore in America Latina, Est Europa e Asia. I settori principali riguardano la lotta alla povertà, l'educazione e formazione, il diritto alla salute, la tutela ambientale.

Con la legge 11 agosto 2014, n. 125 il Parlamento italiano ha approvato la Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo, la legge riforma e abroga la vecchia normativa quadro in materia (49/87), introducendo importanti novità sia per quanto riguarda l'assetto organizzativo (Agenzia per la cooperazione internazionale allo sviluppo, Cassa depositi e prestiti), sia per quanto riguarda i soggetti della cooperazione allo sviluppo (Enti pubblici, Enti locali, organizzazioni non governative e onlus, imprese).

L'assemblea generale delle Nazioni unite, nel settembre 2015, ha approvato l'Agenda per lo sviluppo sostenibile, che aggiorna i precedenti Obiettivi di sviluppo del Millennio (2000 – 2015) e fissa gli obiettivi di sviluppo sostenibile per il periodo 2015 – 2030 a livello internazionale. Parallelamente la Nuova programmazione dell'Unione europea (2014 – 2020) indica i nuovi strumenti a sostegno delle politiche comunitarie, comprese le politiche di vicinato e di cooperazione con i Paesi terzi.

Visto questo quadro di novità normative e in considerazione della necessità di aggiornare le proprie attività di cooperazione internazionale allo sviluppo, al fine di renderle più efficienti, efficaci e sostenibili, la Provincia intende approvare le Linee guida di indirizzo per le proprie attività di cooperazione internazionale allo sviluppo.

Tali linee sono il risultato di un lavoro partecipato, coordinato dal Servizio emigrazione e solidarietà internazionale, che ha preso avvio con una serie di incontri territoriali con le

associazioni e i soggetti interessati, è proseguito con una serie di approfondimenti e contatti, raccolta e analisi di proposte integrative, apporti da parte di soggetti esperti come il Centro per la formazione alla solidarietà internazionale e il Centro per lo sviluppo locale di OECD. Gli elementi essenziali sono stati presentati all'Assemblea generale delle associazioni di cooperazione internazionale del 20 ottobre 2015.

Le Linee guida di indirizzo per le attività di cooperazione internazionale allo sviluppo della Provincia autonoma di Trento si inseriscono armonicamente nel quadro internazionale descritto e si propongono di migliorare il contributo del Trentino alle finalità fissate a livello nazionale e internazionale, e in particolare:

- sradicare la povertà , ridurre le disuguaglianze, promuovere uno sviluppo sostenibile;
- affermare i diritti umani, la dignità della persona, l'uguaglianza di genere, la democrazia;
- prevenire i conflitti e sostenere i processi di riconciliazione.

Per fare bene la propria parte nel perseguimento di tali ambiziosi obiettivi le Linee individuano quattro concetti base, che caratterizzano l'attività del Trentino in questo ambito: partenariato territoriale; internazionalizzazione responsabile; educazione alla cittadinanza mondiale; cosviluppo. Le principali innovazioni introdotte dalle Linee guida attengono l'individuazione di priorità, sia geografiche che tematiche, l'introduzione di nuovi strumenti e l'aggiornamento degli strumenti esistenti.

Per poter svolgere con maggior efficacia la propria parte dentro le sfide globali sopra descritte, è necessario che la comunità trentina, che esprime tradizionalmente grande vitalità, impegno e competenza in ambito di cooperazione internazionale, faccia massa critica, garantisca una maggiore integrazione delle forze e una migliore collaborazione tra gli attori. Con queste Linee guida il governo provinciale si assume la responsabilità di indirizzare e coordinare questo immenso patrimonio, verso la costruzione di un sistema trentino di cooperazione internazionale più consapevole, coeso, efficiente ed efficace.

Visti i pareri acquisiti ai sensi della deliberazione n.6 di data 15 gennaio 2016 (prot. 45856/2016 e prot.55536/2016).

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA PROVINCIALE

udita la relazione;

vista la legge provinciale 17 marzo 1988, n. 10 e s.m.;

vista la legge provinciale 15 marzo 2005, n. 4 e s.m.;

vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e s.m.

vista la legge 11 agosto 2014, n. 125

visti gli atti citati in premessa;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di approvare, per i motivi espressi in premessa, le “Linee guida di indirizzo per le attività di cooperazione internazionale allo sviluppo della Provincia autonoma di Trento” di cui all'Allegato 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rimandare a successive deliberazioni della Giunta provinciale la definizione dei criteri e delle modalità per la concessione e la gestione dei finanziamenti previsti dai vari strumenti indicati nelle Linee guida;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito internet istituzionale della Provincia Autonoma di Trento.

PAD